Zeitschrift: Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della populazione, protezione dei beni culturali

Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband

Band: 52 (2005)

Heft: 5

Artikel: Requisizione : revisione in corso

Autor: [s.n.]

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-370203

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

FOTO: KFS GR

SETTORI COORDINATI

Requisizione: revisione in corso

Per far fronte a catastrofi e altre situazioni d'emergenza non è necessario ricorrere alla requisizione. Grazie ai piani d'intervento, i mezzi disponibili sono generalmente sufficienti.

UFPP. In situazioni straordinarie, l'esercito, la protezione civile e l'approvvigionamento economico del Paese hanno il diritto di requisire beni mobili ed immobili. La requisizione è uno strumento che richiede modifiche sostanziali e giuridiche per essere adeguata alla politica di sicurezza attuale ed alle riforme Esercito XXI e Protezione della popolazione.

La requisizione è una restrizione di diritto pubblico della proprietà. Le istanze autorizzate possono procurarsi i beni necessari per l'adempimento dei loro compiti e delle loro missioni. È uno strumento che viene applicato esclusivamente nei casi in cui non è possibile procurare in altro modo i beni necessari (in particolare: mezzi di trasporto, apparecchi e macchinari). I beni possono essere requisiti solo nella quantità indispensabile per l'adempimento dei compiti. Il proprietario ha diritto ad un'indennità adeguata per la durata della restrizione della proprietà nonché al risarcimento di eventuali danni o perdite. I beni requisiti non più necessari devono essere subito restituiti. Sono esclusi dalla requisizione i servizi, i beni di imprese di trasporto statali, titolari di una concessione federale oppure straniere nonché i beni e gli animali di cui il proprietario ha assolutamente bisogno come propria base esistenziale.

L'Ordinanza concernente la requisizione del 9 dicembre 1996 descrive la procedura ordinaria di requisizione. La requisizione d'urgenza è possibile, ma viene applicata solo come ultima ratio quando il tempo per l'adempimento della missione stringe. Le istanze aventi il diritto di requisire sono:

- i comandanti di unità ed i capi di distaccamenti indipendenti dell'esercito;
- i comandanti della protezione civile;
- i capi dei servizi comunali dell'approvvigionamento economico del Paese.

Il diritto di requisizione dell'esercito e della protezione civile entra automaticamente in vigore all'inizio di un servizio attivo. L'esercito ha il diritto di requisire in caso di servizio d'appoggio, la protezione civile in caso di catastrofi e altre situazioni d'emergenza, mentre l'approvvigionamento economico del Paese in occasione dell'adozione di misure per far fronte all'aggravamento di una minaccia. Il diritto di requisizione è concesso solo mediante relativo decreto del Consiglio federale. L'Ordinanza concernente la requisizione disciplina l'applicazione a livello federale. I Cantoni possono emanare disposizioni cantonali in materia di requisizione, tuttavia il diritto federale rimane prioritario.

Organizzazione: Commissione federale di requisizione

I costi per la requisizione e l'attribuzione dei beni sono nettamente inferiori ai costi d'acquisto. La requisizione permette infatti di rinunciare all'acquisto di grosse quantità di materiale che potrebbe non essere mai utilizzato o solo raramente. La vigilanza sulla requisizione ed il coordinamento tra i partner autorizzati incombe alla Commissione federale di requisizione in collaborazione con altri organi.

Settori coordinati

UFPP. La gestione di catastrofi e situazioni d'emergenza richiede l'impiego mirato di diverse organizzazioni e istituzioni. Per coordinare le pianificazioni e i preparativi dei singoli organi, sono stati creati i cosiddetti Settori coordinati che assicurano la collaborazione a livello federale e con i Cantoni. La requisizione è uno di questi settori coordinati.

L'attuale presidente della Commissione è Marcus Müller, capo dell'Ufficio degli affari militari e della protezione della popolazione del Canton Basilea Campagna. La commissione consta inoltre di due rappresentanti ciascuno dell'esercito, della protezione civile e dell'approvvigionamento economico del Paese. Essa è nominata dal Consiglio federale. Il suo segretariato si trova presso l'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP).

Gli organi centrali di requisizione sono responsabili di requisire determinati beni (veicoli, aeromobili, ecc.) a livello federale e dirigono la preparazione e l'esecuzione della requisizione. Essi sono un prolungamento della Commissione federale di requisizione. Gli organi di requisizione decentralizzati sono responsabili di requisire locali, aeromobili, ecc. I servizi tecnici dell'esercito, della protezione civile e dell'approvvigionamento economico del Paese assistono gli organi centrali e gli organi decentralizzati di requisizione nell'adempimento dei loro compiti.

Revisione della requisizione

La requisizione era già stata modificata in occasione della riforma 95 (esercito e protezione civile). Con le riforme Esercito XXI e Protezione della popolazione, il contesto è mutato ulteriormente. Anche se la requisizione assume ormai solo un ruolo marginale nella politica di sicurezza attuale, deve essere mantenuta. La Commissione federale di requisizione, responsabile dei preparativi, si occupa della revisione e della messa a punto di una «nuova requisizione» tenendo conto di questo nuovo contesto. Per la requisizione di veicoli, aeromobili, edifici, ecc. vige tuttora un grado di preparazione che non corrisponde ormai più alle esigenze effettive ed alle condizioni attuali. Con i progetti Esercito XXI e Protezione della popolazione sono stati definiti due gradi progressivi di preparazione: «Accrescimento della prontezza operativa» e «Potenziamento». Secondo l'Ordinanza sulla protezione civile (OPCi art. 15), i comandanti della protezione civile coordinano le domande di requisizione delle organizzazioni partner. È quindi necessario adeguare l'Ordinanza sulla requisizione alle nuove condizioni quadro.

Questi cambiamenti ed il conseguente smantellamento inducono ad accertare i beni di requisizione ancora necessari. Visto che la requisizione non costituisce ormai più una misura prioritaria, la Commissione federale di requisizione si è prefissa di raccogliere le informazioni e di accertare scrupolosamente i bisogni per continuare i lavori concettuali e giuridici. Essa prevede perciò di coinvolgere i partner e gli organi tecnici e di condotta nel corso del 2005 e di avviare il processo politico a livello federale nel 2006. L'obiettivo è l'emissione di basi legali concise con istruzioni differenziate per esigenze diverse. Si vuole inoltre istituire un organo tecnico (o più organi) che garantisca l'acquisizione delle conoscenze ed il coordinamento. □